



La Scuola in...forma

Infanzia, Primaria, Secondaria - tel. 035 871073 - fax 035 872821
E-mail: bgic88700c@istruzione.it - Sito web: www.icverdello.gov.it

LA SCUOLA È FINITA:ULTIMA CAMPANELLA!



Anche quest'anno è suonata l'ultima campanella e tanti ragazzi in maniche corte hanno varcato il cancello con l'urlo liberatorio "è finita!". Qualcuno è ancora impegnato con gli esami ma, più spesso, nelle aule, fino ad un momento prima allegre e rumorose, è calato il silenzio. Mentre impavidi collaboratori, sfidando il caldo, sono alle prese con le pulizie di fine anno, i docenti si ritrovano ad ultimare documenti, registri, relazioni, a mettere a posto cartelloni, striscioni o a sistemare libri e materiali usati durante l'anno. Questa è l'atmosfera irreale che si vive a scuola in giugno, quando non ci sono più gli alunni. Ricorda un po' la scena di una piazza dopo la fine di un lungo concerto: c'è chi va via, chi mette a posto, chi continua a canticchiare le canzoni appena ascoltate. Così gli insegnanti, che continuano a parlare dei loro alunni. Ogni anno sembra ripetere una trama, emotivamente forte, a tratti serena, accompagnata da qualche risata, più spesso da altri difficili saluti. Eh sì...perché tra i docenti e i collaboratori vari ci sono anche

i precari, che hanno condiviso ogni emozione dell'anno scolastico ma che in punta di piedi, così come sono giunti, dovranno andare via! In particolare i docenti: partecipano come tutti gli altri ai lavori per la chiusura dell'anno scolastico, preparano insieme agli altri progetti o portano idee per il prossimo anno, consapevoli che molto probabilmente saranno altrove! Trasferimenti, cambiamenti: ogni cosa costruita sembra dissolversi... Un po' come nell'antico mito di Sisifo: ogni anno si costruisce un *daccapo!* Lavorano cercando inclusione, pongono al centro l'integrazione attraverso relazioni importanti con la famiglia, con gli alunni e tra colleghi. Mattone dopo mattone arrivano in cima alla montagna, ma fanno solo in tempo ad osservare dall'alto il lavoro svolto, il percorso in salita appena concluso. Ma è solo un attimo, un momento, uno sguardo: tutto rotola di nuovo giù! Passeranno l'estate a ripercorrere la strada in senso inverso, a recuperare i pezzi, a metterli insieme, per affrontare una nuova montagna, un nuovo anno. Altrove. Dunque, un saluto caloroso a tutti: ai nostri studenti, in particolare quelli in uscita, ai quali auguriamo ogni bene, affinché possano incrementare la passione per il conoscere; un saluto e un ringraziamento a tutti gli insegnanti, a chi va in pensione e a chi rimane in trincea, pronto ad incominciare nuove battaglie. Un "arrivederci" a chi si trasferisce o va via non per sua volontà. Un saluto e un ringraziamento, infine, a tutto il personale del nostro istituto, alle famiglie, all'Amministrazione, a quanti cooperano in progetti, attività e a tutti i nostri lettori. Buone vacanze!

La Redazione



Le classi terze della Scuola secondaria e la classe 5^D della Primaria conquistano il podio nei concorsi **Eureka** e **Industriamoci Speciale** alle pagg. 3-4-5-6-7



Inoltre...

<i>La scuola è finita: ultima campanella</i>	1
<i>Auguri ai neo-sindaci</i>	1
<i>Voglia d'estate</i>	2
<i>Giornata sportiva</i>	2
<i>Il PON in breve</i>	8
<i>Pon lingua inglese</i>	8
<i>Tutoraggio</i>	8
<i>Stampa 3D</i>	8
<i>Minecraftedu</i>	8
<i>Donne d'altrove</i>	9
<i>Progetti di servizio</i>	10
<i>Progetto Alpini</i>	11
<i>Cosa intendiamo per "riciclo"</i>	11
<i>Pagine verdi</i>	12-13
<i>Ringraziamenti e saluti</i>	12
<i>Redazione</i>	13



Auguri ai neo sindaci!

Il Dirigente e tutta la comunità scolastica esprimono vive congratulazioni ai proff. **Corrado Quarti**, docente IRC della Scuola secondaria di Verdello e **Fabio Mossali**, docente di lingua e letteratura italiana e latina al Liceo Don Milani di Romano di Lombardia, per il successo elettorale ottenuto rispettivamente nei comuni di Osio sotto e Verdello. Porgono, nel contempo, gli auguri di buon lavoro per il delicato ruolo assunto, che sapranno svolgere diligentemente con impegno e dedizione.

Voglia d'estate

SI, è proprio così...è proprio voglia d'estate. Maggio, benchè un po' capriccioso, inaspettatamente freddo e piovoso, talvolta ci ha regalato il caldo sole di fine primavera che richiama le vacanze ormai alle porte e la stanchezza degli adempimenti finali e delle ultime verifiche si manifesta negli studenti e insegnanti L'anno scolastico 2018/2019, per il comitato, è stato un anno sicuramente ricco di iniziative e, ora che siamo arrivati quasi alla conclusione, è doveroso un bilancio. Il comitato ha cercato di distribuire le sue risorse in modo equo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ha finanziato progetti dedicati alle specifiche scuole, comprato materiale didattico ma anche finanziato il progetto orto, che abbraccia tutto l'istituto. Ciò è stato possibile grazie alla

grande collaborazione che il comitato ha trovato nei genitori stessi, sempre pronti a sostenere le iniziative proposte e ad adoperarsi per realizzarle. Un grazie di cuore ai genitori della scuola dell'infanzia, sempre propositivi, attenti e fantasiosi; un grazie sentito a Federica Sardelli, che dopo anni di impegno e passione sia nel comitato che nel consiglio di Istituto, lascia i suoi incarichi per fine mandato: vogliamo ringraziarla per il tempo, la

costanza e la competenza che ha donato in tutti questi anni. Un grazie a tutti quei genitori che hanno realizzato torte squisite e golose, che hanno aiutato a creare la prima sottoscrizione a premi del comitato, che hanno speso del tempo per allestire la seconda edizione della iniziativa *camminiamo per la scuola*. Un grazie inoltre a tutti i genitori che, a vario titolo, hanno dedicato tempo e profuso impegno per aiutare il comitato. Un plauso speciale a tutti i ragazzi di terza media che, per il secondo anno consecutivo, hanno conquistato il primo posto al concorso *industriamoci* di Confindustria. Buone vacanze a tutti e un "in bocca al lupo" ai ragazzi di terza media che dovranno sostenere gli esami. Ci rivediamo a settembre.



Il Comitato genitori

Eventi ...



Sole, amicizia e una carica di entusiasmo pazzesca. Ecco tutti gli ingredienti giusti, insomma, per trasformare in un successo l'annuale giornata sportiva dell'Istituto comprensivo Don Milani di Verdello. Solo qualche minuto per rifinire qualche dettaglio organizzativo e poi è stato subito il momento di sfidarsi in campo. Tra balli, cori e

tanta allegria, si sono svolte le batterie delle diverse specialità: salto in alto, giochi di equilibrio, bowling a squadre, vortex, percorsi in coppia, salto in lungo, velocità, corsa con palla. Un menù ricco che ha impegnato, per tutto l'arco della mattinata, i giovani atleti, i professori accompagnatori e molti genitori, impegnati sul campo a far sì che tutto il film della giornata si

e la salute, potenziare l'inclusione in un clima di condivisione. Lo sport ha il potere di far sentire "vivi", rappresenta uno stimolo per comprendere i limiti e poter "migliorare sé stessi!" Lo sport non è quindi un semplice passatempo, ma un mezzo di crescita: si matura con leggerezza e piacere, alienando ogni forma di competizione e protagonismo. Un ringraziamento ai genitori e a quanti, con dedizione e impegno hanno reso speciale, allegra e divertente la manifestazione.

Prof. Michele Napolano



svolgesse secondo il copione. Tra una sfida e l'altra, gioie, delusioni e qualche piccolo stiramento (prontamente monitorato dai volontari della Croce Rossa presenti) si è quindi arrivati al momento finale delle premiazioni, a cura della "mente" organizzativa, la prof.ssa Castelli. La giornata sportiva vuole essere un momento di divertimento, per giocare insieme, valorizzare l'attività fisica



Concorso Eureka: piccoli inventori crescono! La classe 5[^]D si classifica al secondo posto!

Quando la maestra ci ha spiegato del progetto *Eureka! Funziona!*, un concorso di Federmeccanica che ci avrebbe fatto lavorare con il magnetismo, eravamo tutti emozionati, laboriosi e penserosi su ciò che avremmo potuto realizzare. Abbiamo lavorato duramente e, con l'aiuto di alcuni genitori e nonni, abbiamo costruito 4 giocattoli, uno dei quali ha vinto il 2° premio: una grande soddisfazione per noi e un contributo alla scuola. Alla fine ci dispiace che sia finito il progetto, ma ci ha insegnato che è bello creare qualcosa con le proprie mani insieme ai compagni. Per noi è stata un'avventura nuova, abbiamo lavorato come una squadra, ci aiutavamo l'un l'altro... È stata una bellissima esperienza!

GIOCO 1



Eureka! Funziona!

È un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il MIUR, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola elementare e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare". Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo, a partire da un kit fornito da Federmeccanica, contenente vari materiali. Gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica in 6/8 settimane (corrispondenti a 20 ore di attività). I diversi progetti realizzati sono presentati in un evento pubblico e vengono valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione *ad hoc*.

GIOCO 2



GIOCO 3



GIOCO 4



SCUOLA PRIMARIA... ADDIO!

La quasi ex-5[^]D saluta e ringrazia tutti gli insegnanti e i collaboratori scolastici della scuola primaria: "Vi ricorderemo con affetto!"

Questi cinque anni sono passati velocissimamente, tra divertimenti ed esperienze bellissime: non le dimenticherò mai! Mi dispiace lasciare le mie maestre e la scuola, però sono desideroso di vivere nuove emozioni ... inizia un nuovo viaggio! **THOMAS**
Ringrazio le maestre Tiziana e Gabriella che mi hanno aiutato in questi 5 anni. Mi hanno fatto fare molte

esperienze, una crierò è il progetto "Eureka! Funziona!" Non mi dimenticherò mai di questa scuola! **MATTIA**
Mi dispiace dover abbandonare la primaria, mi mancheranno le maestre e i miei amici e le mie amiche, ma soprattutto l'organizzazione della scuola. Sarà difficile riuscire ad abituarci alla scuola secondaria, ma io mi impegnerò nel farlo. **SIMONE**
Purtroppo ce ne dobbiamo andare via dalle elementari! Qui ho tanti ricordi: i primi amici e i primi lavori. Io sono sia felice sia triste: mi dispiace lasciare le maestre, ma sono ansioso di fare nuove esperienze alle medie. **MARCO**
Mi mancherà la primaria, durante questi anni ho vissuto tante avventure

indimenticabili come il progetto "EUREKA! FUNZIONA!", il concerto "Melodiosa Accoglienza" e altri spettacoli, il corso di teatro ... È difficile dire addio. **GIULIA G.**

Questi cinque anni sono stati molto belli per me, mi mancheranno le mie care maestrrrrrrre... è difficile dire addio! **MANJOT**

Dico GRAZIE ai miei insegnanti! Dico VI VOGLIO BENE! ai miei compagni. Dico ADDIO! alla scuola primaria. Dico ARRIVO alla scuola secondaria!

KARINA

Care maestre, per cinque anni, mi avete portato con voi nel mondo della sapienza. Mi avete insegnato un "sacco di cose interessanti", ed è per questo che vi ringrazio. **ANGELO**
Vorrei fare un ringraziamento speciale alla mia famiglia, che mi ha supportato

per tutti questi 5 anni, e alle maestre che mi hanno sempre aiutato e, quando non capivo, qualcosa me lo rispiegavano di nuovo... mi mancheranno tanto! **KAROL**

In questi giorni mi sento a disagio perché tutti dicono: - Che bello, è finita la scuola! Ma per me non è così, perché non sono tanto felice di andare alla scuola secondaria. Mi mancheranno molto le maestre e desidero dir loro: "GRAZIE MAESTRE!!!" **MICHELLE**

Ringrazio le maestre, Tiziana e Gabriella, grazie a loro ho appreso molto e per me sarà impossibile dimenticarle, infatti verrò a trovarle a scuola. **DHARMA**

Anche la quinta è finita e dobbiamo salutare le maestre, è stato bellissimo e questi cinque anni sono volati. I miei amici e le maestre mi hanno regalato molti sorrisi e ho provato tante emozioni. **ALESSANDRO**

Care maestre, vi ringrazio per avermi insegnato tante cose, mi dispiace andar via, ma sono

curioso del nuovo percorso alle medie **GABRIEL**

Questi 5 anni sono trascorsi così velocemente che non sono riuscita a contarli. Mi mancheranno molto le mie maestre Gabriella e Tiziana, perché mi hanno insegnato qualsiasi cosa ed è per questo che sono delle insegnanti veramente **SPECIALI**. **IRIS**

In questi cinque anni ho imparato molte cose, ma soprattutto l'AMICIZIA e lo stare bene **INSIEME**. I LOVE SCHOOL!! **GIULIA S.**

Non dimenticherò mai questa scuola dove ho imparato a scrivere e ho stretto tante amicizie. Ora l'italiano mi piace di più. **ANDREI**

Nella scuola si raggiungono molti traguardi: leggere, scrivere, contare, ma le esperienze che mi sono rimaste impresse nel cuore sono quelle più importanti come l'affetto che le maestre ci hanno dato, diciamo che sono le nostre seconde mamme. Quindi lo posso dire ad alta voce: "GRAZIE MILLE!!" **ILARIA**

Questi 5 anni sono indimenticabili, però finalmente cambiamo **SCUOLA**. **SIDORELA**

La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.

Malcom X



consente agli alunni coinvolti di integrare la teoria con la pratica, ma anche di stimolare lo spirito imprenditoriale, le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività. Inoltre i bambini hanno la possibilità di sviluppare un'attitudine al problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale vengono applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e scienza) per concorrere alla realizzazione del prodotto finale. In questo modo i bambini vengono messi nella condizione di apprendere attraverso il "cooperative learning" e il "learning by doing", metodologie didattiche che consentono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze tramite la condivisione e l'esecuzione di azioni pratiche.



Eureka! Funziona! è un progetto che mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei, quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda. I bambini partecipanti sono così introdotti al mondo del saper fare. Infatti, lo svolgimento delle attività di invenzione e progettazione

Scuola Secondaria





Le classi terze della Scuola secondaria si classificano al primo posto per il secondo anno consecutivo

Eccoci qua! Anche quest'anno il primo posto del concorso Industriamoci Junior è stato conquistato dalle classi terze della nostra scuola secondaria. Un progetto che ci ha visti impegnati per mesi, che ha permesso di inventare, progettare, sperimentare le nostre idee, nate dopo la visita all'azienda *Elframo* di Bergamo, in occasione del Pmi Day tenutosi a

novembre. Un'occasione per conoscere qualche aspetto di un'azienda, capire che dietro una realtà così complessa ci sono persone, ognuna delle quali con competenze e incarichi diversi. Forse qualcuno di voi, ragazzi, si è immaginato tra un po' di anni nei panni di qualche lavoratore che con entusiasmo ci raccontava la propria esperienza. Lavorare al nostro progetto vi ha permesso di mettervi in gio-

co, imparare a collaborare e fare gioco di squadra, è stata un'occasione anche per conoscere nuovi strumenti software. È stato impegnativo coordinarvi, spronarvi, sollecitarvi, farvi rispettare i tempi, distribuire il lavoro su 4 classi, calarlo nella mia disciplina con un tocco di originalità e innovazione didattica. Ma questa è la sfida che da anni mi piace affrontare, e vi dirò..., mi diverte vedere quello che

insieme riusciamo a fare. Dovreste aver imparato a conoscermi ormai... se le cose si devono fare, che siano fatte bene! Le idee sono la base di partenza, ma se poi non si concretizzano con impegno costante è come spreccarle. Quindi, bravi ai ragazzi che ci han creduto, a quelli che si son lasciati trascinare, a quelli che ci han messo entusiasmo, a quelli che hanno avuto idee strada facendo, a quelli che si sono impegnati fino all'ultimo. Bravi a chi ha dato il proprio contributo. Non crediate che nella vita le sfide siano vincere e superare gli altri, la vera sfida è superare se stessi. Ricordate di mettere impegno e continuità in ciò che fate, con tanto entusiasmo e passione. Ci tenevo a tra-

smettervi questo messaggio, voi che a volte fissate l'attenzione solo sui 'numeri', come vi dico da quando ci siamo conosciuti. Imparate a divertirvi nell'imparare, nel superare voi stessi, vedrete che poi anche i numeri vi daranno ragione e le soddisfazioni arriveranno. Questa esperienza vi serve come monito per le vostre 'avventure' future, perché credere in se stessi e provarci conta più di altro. Grazie a chi dei miei colleghi ha dato il proprio contributo e non mi ha fatto sentire l'unica a credere che più di 80 ragazzi possano essere motivati a fare del proprio meglio, ciascuno con un mix di potenzialità che aspetta il giusto sprone per poter emergere. E un GRAZIE particolare a quei ragazzi che scendendo

dal palco della premiazione mi hanno detto "Grazie prof per averci portati fin qui, grazie per averci fatto vivere questa emozione", perchè INSEGNARE È ANCHE SAPER EMOZIONARE!

Prof.ssa Silvia Vanalli

Un'esperienza che ha visto attori principali gli allievi...

Industriamoci è stato un'ottima opportunità per mettere alla prova le mie capacità; non è certo stato facile portare a termine tutti i lavori, tra macchine da scomporre, bug etc.. ma alla fine siamo riusciti a portare a termine tutte le idee che avevamo." **Waseem 3C**

Il 13 maggio ci siamo recati a Bergamo per la premiazione del concorso Industriamoci.

Alla premiazione hanno introdotto il progetto che consiste nel far conoscere e mettere in relazione i ragazzi con le aziende e avvicinarli a un loro ipotetico futuro. Non ero sorpreso del fatto che fossimo sul podio, ma di sicuro non mi aspettavo che saremmo arrivati primi. Il tema di quest'anno era "make it simple", ovvero rendilo semplice. Ciò mi ha fatto capire la difficoltà dell'essere semplice e che le cose più significative ed elaborate sono quelle spontanee e semplici. Quando hanno proclamato il secondo posto e abbiamo appreso di essere arrivati primi, eravamo felici e orgogliosi di ciò che avevamo realizzato in tre mesi di lavoro: è stato come un puzzle che piano piano si è composto, dove ognuno ha contribuito per raggiungere un obiettivo finale. **Mattia B. 3B**

Il progetto realizzato, legato alla visita dell'azienda Elframo, è

stata un'esperienza unica, forse l'unica volta che avrò avuto l'occasione di viverne una del genere. Avendo dato la mia piena collaborazione, ho capito bene l'importanza del mondo del lavoro. Mi ha incuriosito molto, davvero! Un giorno spero di appartenere ad una realtà aziendale e rendermi utile dando il massimo che posso per la comunità con cui collaborerò. **Denison 3B**

Il 13 Maggio noi allievi delle classi terze ci siamo recati a Bergamo, al Palazzo della Provincia. Iniziata la presentazione, sono saliti sul palco due imprenditori, che hanno raccontato la loro esperienza nel campo del lavoro. Successivamente ogni scuola ha presentato il proprio progetto e alla fine c'è stata la premiazione. Noi siamo arrivati primi e abbiamo festeggiato con i professori. Ritengo che questo progetto sia servito molto perché i ragazzi che hanno partecipato hanno capito cosa vuol dire veramente la parola "LAVORARE", che secondo me ha tre importanti significati: **FATICA, PASSIONE e IMPEGNO**; senza questi tre aspetti il lavoro non può esistere. Ho capito anche che niente è impossibile se vuoi veramente qualcosa. **Riccardo 3B**

Partecipare attivamente al con-

corso "Industriamoci" è stato favoloso, un'esperienza particolare e molto costruttiva. All'inizio pensavo fosse un'attività come le altre, ma solo in seguito ho iniziato a scoprire quanto fosse speciale. Prendendo spunto dalla visita all'industria Elframo S.p.A. siamo riusciti a realizzare un progetto nel quale abbiamo presentato la realizzazione, attraverso un programma 3D, delle macchine da loro prodotte. È stata un'esperienza creativa e anche divertente. Insieme a tutti i ragazzi delle terze abbiamo creato un progetto di cui sono molto orgoglioso. Devo essere sincero: non è stata l'attività più bella dell'anno scolastico, ma è stata senz'altro la meno noiosa, la più collaborativa e il progetto più riuscito del 2019. **Gabriele 3C**

Sono Leoni Mattia studente della terza C di Verdello, una delle classi terze che, grazie al coordinamento della prof.ssa Vanalli Silvia, ha conquistato il primo posto nel concorso "industriamoci", organizzato dalla Piccola Media Impresa di Bergamo. Il nostro progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutti, ciascuno con la sua proposta, dopo aver preso spunto dall'azienda visitata, in particolare dai suoi prodotti: lavastoviglie, lavabicchieri, lavaoggetti, friggitrice ed infine macchine per il gelato su larga scala, i quali vengono esportati da Bergamo in tutto il Mondo. Ritengo questo concorso utile per imparare a lavorare in gruppo, condividendo un obiettivo comune, ma al tempo stesso un modo per avvicinare i giovani al mondo del



lavoro. Consiglio questa esperienza a chiunque avesse l'opportunità di parteciparvi, perché la considero divertente, educativa e formativa.

Mattia L. 3C

Il progetto INDUSTRIAMOCI junior è stata un'esperienza piena di emozioni per noi ragazzi. Durante la realizzazione delle nostre idee abbiamo imparato a lavorare come una vera squadra, a collaborare tutti insieme, affinché si potesse realizzare l'obiettivo finale che ci siamo posti, in base alle nostre osservazioni e ai nostri pensieri riguardo alla visita all'azienda **Elframo**. Nel periodo precedente la giornata della premiazione abbiamo dedicato tempo, ma soprattutto impegno a lavorare sui compiti che ci erano stati assegnati, mettendoci tanta dedizione, fino a vedere le nostre idee che prendevano vita e a mostrare le nostre proposte alla premiazione dei primi quattro progetti. Il 13 maggio, giorno della premiazione, io con alcuni dei miei compagni, ci siamo recati a Bergamo per esporre la nostra presentazione. Durante il corso dell'evento abbiamo ascoltato l'esposizione dei ragazzi delle altre

tre scuole e successivamente abbiamo presentato il nostro lavoro, provando molta soddisfazione nel constatare che, grazie al nostro impegno, avevamo ottenuto grandi risultati. Durante la premiazione eravamo tesi ma anche molto contenti di essere arrivati fino a quel punto. Quando il presentatore ha cominciato a proclamare i vincitori ed ha assegnato i premi ai terzi e ai secondi classificati, non essendo stati ancora chiamati, abbiamo subito intuito di aver vinto il concorso. Nei nostri occhi si poteva vedere la grande felicità che provavamo in quel momento. Dopo aver festeggiato assieme ai professori, noi ragazzi

abbiamo parlato, confrontandoci sulle sensazioni che in quel momento provavamo: felicità, gioia, orgoglio ma soprattutto divertimento. Un divertimento diverso da quello che si prova a giocare con gli amici, un divertimento frutto di una grande collaborazione e di un duro lavoro. Per questo ai ragazzi che in futuro avranno l'occasione di vivere un'esperienza simile consiglio di mettere completamente in gioco le loro capacità, senza paura di sbagliare, perché alla fine i risultati arrivano sempre.

Matilde 3B



...e la partecipazione dei genitori



"Partecipare alla giornata che può avere. Mi ha fatto vedere in Confindustria Bergamo dedica prima persona quanto essi siano, in alle piccole e medie imprese con realtà, già sulla buona strada per il progetto "Industriamoci Junior" diventare giovani adulti, ma per è stato per me un bel momento di crescita, perché a volte noi genitori non riusciamo a vedere i nostri figli al di fuori del loro "essere figli", con tutto il portato positivo e negativo, che questo

ni a Bergamo (e ammetto che è stato un modo per toccare con mano le difficoltà di gestione e controllo che gli insegnanti affrontano ogni volta che portano gli studenti in gita!), verso il Palazzo della Provincia dove, dopo un'attesa un po' "sospesa", l'incontro si è aperto in pompa magna, con il sindaco Gori a fare gli onori di casa e il presidente della "piccola industria di Confindustria Robiglio. "Keep it simple" è stato il tema di questa edizione e della discussione, con testimonianze di figure del settore imprenditoriale e di quello formativo della nostra provincia a dipingere un quadro non semplice, anzi direi proprio "sfidante", per il futuro lavorativo dei nostri ragazzi. Ma ciò che più mi preme raccontare di questa esperienza è l'emozione che ho provato nel vedere il risultato concreto dell'impegno (tanto!) che hanno messo nel progetto (bello ed

articolato!) e ancora di più la loro felicità, il loro coraggio e il divertimento nell'esporre ciò che hanno raggiunto con fatica e forza di volontà, davanti a un pubblico davvero numeroso! L'emozione che i genitori provano nel vedere i loro ragazzi protagonisti in un contesto di adulti, dove sono ascoltati, apprezzati e valorizzati (sono stati anche intervistati!). L'orgoglio di vedere come abbiano dimostrato non solo di essere all'altezza, ma di poter primeggiare in tematiche e tecniche da esperti: sono arrivati primi! In tutto questo il ruolo dell'Istituto e degli insegnanti è stato fondamentale, nel permettere loro di dedicare tempo e concentrazione a progetti extra-scolastici così avanzati e nel venire ad ascoltarli e ad applaudirli. Per concludere, in questa occasione ho potuto notare l'apprezzamento e il rispetto che i ragazzi maturano verso quelle figure educative in grado di dialogare con loro, di guidarli "con polso" ma anche con disponibilità e apertura. Mi sento in particolare di ringraziare la professoressa Silvia Vanalli, per lo spirito e la gioia con la quale li ha accompagnati verso questo traguardo!

**Isabella,
mamma di Matilde 3B**

Da genitore ho apprezzato tantissimo questo concorso. Industriamoci è una grande iniziativa che consente ai ragazzi di far emergere la loro creatività, di dar spazio alla loro fantasia concretizzando manualmente i loro progetti. Perseguire questi obiettivi li ha spinti ad utilizzare le loro conoscenze ed a ricercarne di nuove. Tutto ciò è stato sicuramente molto stimolante per i nostri ragazzi. Hanno

avuto la loro 'prima esperienza lavorativa' sapendo creare un ottimo spirito di squadra condividendo idee ed esperienze di ciascuno, per il raggiungimento di un progetto comune. Questo progetto si è rivelato vincente e vedere la gioia e soddisfazione sui loro volti è stato impagabile. Sicuramente ricorderanno questa 'avventura' nel corso degli anni. Senza l'impegno ed il sostegno da parte di tutti, questa esperienza non sarebbe stata così bella. Grazie a Confindustria, associazione nazionale, che dà l'opportunità, tempo e spazio alle nuove generazioni di riconoscere e sviluppare i propri talenti, ma soprattutto grazie alla scuola ed alle insegnanti che si sono adoperate per far sì che questa esperienza fosse indimenticabile

**Francesco,
papà di Mattia A.-3C**

INDUSTRIAMOCI 2019...

"PARTECIPIAMOCI": genitori accompagnatori, ragazzi e ragazze con il treno diretti a Bg.

"PRESENTIAMOCI": sotto il tendone di Confindustria, emozionatissimi. Presentazione dei lavori... tensione alle stelle in attesa del verdetto, si respira l'elettricità che c'è nell'aria.

"VINCIAMOCI": applausi, urla, lacrime, abbracci... grande emozione, orgoglio per le lodi ricevute, tutte meritate, per l'eccellente lavoro svolto dai ragazzi, ragazze e docenti.

Che dire?...**INDUSTRIAMOCI**

Sara, mamma di Steven 3D

Nel mese di Maggio i nostri ragazzi delle classi terze hanno partecipato alla premiazione del concorso Industriamoci Junior, organizzato da Confindustria Bergamo - Comitato Piccola Impresa - inserita nell'evento intito-

lato "Make it simple". Il titolo, tradotto in italiano "facciamolo semplice", cerca di far capire quanto sia importante il coinvolgimento nel mondo del lavoro, qualsiasi cosa i nostri ragazzi andranno a fare sarà di massima importanza farlo bene e cercare di creare con passione, il resto verrà automaticamente e facilmente. L'oggetto del concorso era creare da una visita ad un'azienda del territorio un progetto mirato alla sua promozione e miglioramento del processo produttivo. Grazie alla Professoressa Vanalli ed al suo ottimo lavoro di coinvolgimento, il risultato è stato sorprendente e durante la presentazione a Bergamo il 13 Maggio nella sede della Provincia, si è raccolto il massimo del risultato vincendo il primo premio ed ottenendo un contributo da destinare alla scuola di 1200,00 Euro. Al di là del contributo ricevuto di fondamentale im-



portanza anche per l'istituto, il riconoscimento del lavoro svolto dai nostri ragazzi, nemmeno comparabile con quello degli altri istituti partecipanti, ha chiaramente dimostrato quanto sia stato determinante il lavoro di gruppo, fondamentale per la buona riuscita di ogni progetto. L'esito di questo concorso ci ha riempito il cuore di gioia, perché, se correttamente stimolati i nostri ragazzi ci possono dare molto e possono raggiungere risultati importanti. GRAZIE RAGAZZI E GRAZIE PROFESSORESSA VANALLI!"

Luciano, papà di Riccardo 3B



CONFINDUSTRIA

Anche quest'anno per me è stato emozionante partecipare al Concorso Industriamoci e aiutare i ragazzi ad accendere un'idea, insieme ad alcuni miei colleghi che, come me, credono nel potere della creatività. La lampadina accesa è immagine d'ispirazione, ogni giorno, nel mio operato educativo e veder i ragazzi utilizzare le proprie potenzialità per creare nuove idee è frutto di grande sod-

disfazione. Vorrei ringraziare loro per questa opportunità di crescita che mi hanno dato accendendo in me nuove idee per il prossimo anno. Lo scambio educativo è la fonte primaria di evoluzione pedagogica e crescita personale ora...Industriatevi per gli esami e buona fortuna.

Prof. E. Farris

L'azienda scrive...

Gentili ragazzi, ci teniamo a condividere con voi le nostre impressioni circa lo straordinario lavoro che avete fatto nell'ambito del progetto Industriamoci. Desideriamo ringraziarvi per l'impegno profuso che vi ha permesso di raggiungere l'ambizioso traguardo del primo posto. Abbiamo apprezzato come avete rielaborato i concetti che avete appreso durante la visita alla nostra azienda in occasione del PMI Day e siamo stati piacevolmente sorpresi dalla creatività che vi ha portato a dar vita all'innovativo progetto *Elframo Future for the Future*. Avete capito e sottolineato 2 concetti che abbiamo particolarmente a cuore: la nostra storia e il nostro essere portatori del made in Italy. Elframo è sicuramente un'azienda con una storia importante, un'azienda che ha fatto della tradizione il suo punto di forza. Elframo, però, è anche un'azienda aperta al futuro, che negli anni è andata evolvendosi traendo spunto dal proprio passato, alimentandosi della propria storia per generare qualcosa di diverso e di nuovo. Il nome che avete scelto di dare al progetto ci ha colpito proprio perché rispecchia questo concetto. Siamo felici che siate riusciti a cogliere quest'aspetto e a tradurlo in qualcosa di concreto. L'altro concetto che avete sottolineato nei vostri lavori è quello del Made in Italy. Sì, Elframo è un'azienda italiana che ha fatto del Made in Italy un punto di forza. Le nostre soluzioni sono realizzate interamente in Italia con l'utilizzo di materie prime e componenti italiani. Tutto questo si traduce in qualità, concetto estremamente importante oggi. La grande cura per i dettagli e l'attenzione alla lavorazione della materia prima permettono ai nostri prodotti di durare nel tempo ed essere apprezzati per la robustezza, in un mondo che sembra andare invece verso il senso opposto senza alcuna attenzione per i particolari e per quello che verrà. Siete stati capaci di comprendere appieno l'identità e lo spirito aziendale e avete creato qualcosa che è volto all'utilità e non fine a se stesso. Avete saputo interpretare in modo nuovo le 3 categorie merceologiche in cui l'azienda opera: le lavastoviglie professionali, le friggitrici professionali, le macchine da gelato. Da questo siete partiti per realizzare qualcosa di meraviglioso e con un significato che tutti noi abbiamo apprezzato. Abbiamo esposto i vostri lavori in azienda, tutti hanno potuto vedere da vicino le vostre realizzazioni e ne sono stati colpiti. A tutti voi va quindi il nostro grazie e il nostro augurio: continuate ad osservare il mondo che vi circonda con spirito critico, senza fermarvi alle apparenze. Siate curiosi, fate domande e cercate di scoprire quanto più possibile. Non perdetevi di vista i valori importanti e cercate di farli sedimentare dentro di voi. Continuate ad essere attivi, non restate con le mani in mano perché tanto c'è da fare. Impegnatevi in prima persona per ciò in cui credete davvero, siate portatori di novità e non abbiate timore del futuro. Il futuro siete voi!



I docenti delle classi terze ringraziano genitori, ragazzi e alpini per la bella festa di saluto, organizzata lunedì 3 giugno. È stata la testimonianza che la scuola è il luogo di crescita e condivisione educativa.



Nel pieno boom economico degli anni '60, a Bergamo, Angelo Mora apre l'officina che si trasformerà a breve nell'azienda conosciuta in più di 50 paesi. Tutto nasce dalla passione del Signor Angelo, che segue i progetti dall'idea fino alla completa realizzazione, con il contributo e il sostegno dei suoi collaboratori. L'idea alla base di tutto ciò è costruire macchine per modernizzare il mondo della ristorazione collettiva. Si inizia dalle friggitrici ampliando successivamente la produzione con una linea dedicata al lavaggio stoviglie. Alla fine degli anni '90 viene introdotta la produzione di macchine per il gelato artigianale; inizia dunque la progettazione di pastorizzatori e mantecatori. La piccola officina aperta nel 1968 si trasforma in un'azienda decentrata in due stabilimenti, con un export pari al 70% e una sempre maggior volontà di progredire, creare, migliorare. Il Signor Angelo Mora ha dato l'input imprimendo ai prodotti caratteristiche di forza, robustezza e resistenza. Impegno che tuttora prosegue dalle



generazioni successive. La tradizione e l'esperienza unite alla modernità, si traducono in investimenti finalizzati alla ricerca

ed allo studio di nuove soluzioni dedicate al mondo del lavaggio professionale e della friggitoria. Punto di forza dell'azienda è la capillare e collaudata rete di assistenza tecnica formata da rivenditori affidabili e fidelizzati, anello essenziale per la piena soddisfazione dell'utilizzatore. Viene inoltre garantita la fornitura di parti di ricambio entro 24 ore grazie alla gestione degli ordini realizzata tramite un magazzino automatico. Corsi di aggiornamento si svolgono regolarmente per permettere una sempre aggiornata esposizione delle novità.

I PON DI LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Lo scopo dei Pon di inglese è quello di incrementare le competenze linguistiche nella lingua straniera, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche ed imparare ad imparare. I corsi sono stati attivati grazie ai fondi della comunità europea e la scuola ha partecipato con la presentazione di un progetto ritenuto valido e, pertanto, finanziato. Il pon della durata di 30 ore è stato suddiviso in 15 unità per due moduli, con il coinvolgimento di circa 50 alunni delle classi quinte. Le presenze sono state assidue, nonostante le lezioni tenute di sabato mattina e alcune in aggiunta al normale orario scolastico. Le attività proposte sono state varie e interessanti soprattutto quelle mediate dalle ICT: letture animate di testi, esercizi interattivi e di digital storytelling, role playing; esercizi che hanno avuto come finalità primarie la riduzione dell'inibizione, l'incremento dell'autostima, l'apprendimento cooperativo e lo sviluppo delle soft skills - vera sfida della scuola del 21° secolo. I ragazzi e le ragazze hanno mostrato interesse e partecipazione e ci siamo divertiti tutti, compresi gli esperti e i tutor. L'esperienza è stata davvero positiva e ricca di spunti, come hanno ribadito gli stessi allievi: "abbiamo ripassato ma anche imparato nuove frasi e i voti sono migliorati. E' stato bello lavorare in gruppi, anche con compagni delle altre classi."



Ins.A. Pignatiello - prof.ssa F. Cabras

La scuola e la didattica immersiva : Minecraftedu

A seguito della partecipazione di alcune docenti alla Fiera per l'istruzione **Didacta**, dieci classi dell'istituto hanno aderito alla sperimentazione **Minecraft education** proposta da Indire. Lo scopo del progetto è quello di proporre l'apprendimento attraverso la **gamification**, ossia sfruttare il mondo dei giochi per costruire mondi studiati, progettati e realizzati in ambiente **minecraft**. Minecraft ancora è il primo gioco scaricato a livello mondiale, nonostante **Fortnite**, e i nostri alunni ed alunne sono stati ben felici di avere questa opportunità! Le tematiche affrontate sono state varie: il nostro paese, la nostra scuola, il villaggio neolitico, le fiabe e la fattoria, tutte scaturite da unità di apprendimento realizzate nelle diverse classi. Prioritariamente sono stati presentati gli argomenti, progettati gli ambienti su carta e poi realizzati con i lego, con blocchi di legno e materiali di risulta come

scatole e cartoni. Quello che è stato ricostruito in modello è stato riprodotto in ambiente **minecraft** in 3d. I risultati sono stati notevoli, i partecipanti si sono dediti benissimo con i comandi, con i trucchi e con l'orientamento attraverso la piatta-



forma (molto meglio di noi docenti). Per poter realizzare questo progetto le insegnanti hanno partecipato ad una formazione di 50 ore. La **Fiera Didacta** è il più importante appuntamento fieristico internazionale dedicato alla scuola per promuovere l'innovazione didattica, promossa dall'INDIRE.

Ins. A. Pignatiello

IL TUTORAGGIO

Le classi **1^C** e **3^C** primaria con la collaborazione super attiva di alcuni alunni della terza della scuola secondaria di primo grado hanno realizzato un bellissimo progetto intitolato **Pinocchio da burattino a bambino**, un progetto a classi miste che ha coinvolto i partecipanti e i tutor in numerose attività. Sono stati usati supporti come **Osmo**, **Play doh touch**, **Strawbees**, **Legó** e materiali di recupero. Le attività si sono svolte per tutto l'anno coinvolgendo 56 alunni ed alunne e una decina di docenti. Gli ambienti utilizzati sono stati il laboratorio di informatica, l'aula 3.0 e l'aula della 3C adiacente ai laboratori, le discipline coinvolte: italiano, storia, geografia, matematica e inglese ...in un'ottica interdisciplinare. C'è sempre stata un'aria festosa e di condivisione, lo scopo primario del progetto la promozione delle **soft skills**: le competenze necessarie al cittadino del 21° secolo.

Ins. A.Pignatiello - C.Lorenzi



La stampa 3D

Quest'anno la scuola ha partecipato alla sperimentazione **una stampante 3D in classe** proposta da Indire. Anche questo progetto trova la sua realizzazione nella didattica immersiva. Molti docenti hanno partecipato alla formazione promossa dalla scuola, e le classi che hanno aderito alla sperimentazione sono la **1^C**, la **3^C** della scuola primaria e la sezione dei grandi della scuola dell'infanzia di Carminati Emilia. I partecipanti hanno inventato storie e stampato oggetti delle storie ma prima hanno studiato i solidi e i vari assemblamenti necessari alla realizzazione di oggetti in 3d. Gli alunni e le alunne hanno lavorato in ambiente **tinkercad** e **sugarcad** hanno progettato provato e riprovato...I risultati sono stati



entusiasmanti con grande soddisfazione di tutti. Per l'adesione al progetto la scuola ha ricevuto un finanziamento di 5000 euro che è servito a realizzare il corso di formazione e ad acquisire due stampanti 3D e un panel per la scuola dell'infanzia.

Ins. A.Pignatiello - E. Carminati
Ins. C. Lorenzi



II PON in breve...

Il **Programma Operativo Nazionale (PON)** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", è finanziato dai Fondi Strutturali Europei e punta a innalzare la qualità del sistema istruzione e della formazione. Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale. Il programma ha una durata settennale, dal 2014 al 2020 e dispone di un budget complessivo di poco più di 3 miliardi di Euro così diviso:

- 2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti.
- 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la Scuola e per interventi di edilizia.

